

Santa Margherita – Loris Vazzoler

“Quando ci è stato chiesto di entrare nel progetto Pro.s.e.c.co, abbiamo accettato volentieri, perché da tempo, e anche su altri territori in cui operiamo, stiamo lavorando con convinzione su queste tematiche. E' indiscutibile che per affrontare queste nuove sfide serve un cambio di mentalità da parte di tutti e la consapevolezza che saranno necessari sforzi, anche economici, che probabilmente saranno ripagati nel tempo.

Siamo anche convinti che questi progetti abbiano maggiore efficacia se affrontati a livello di distretto/denominazione, piuttosto che dalle singole aziende. L'implementazione e l'utilizzo di modelli operativi che abbracciano tutto il ciclo produttivo, dal vigneto alla bottiglia, su larga scala, avrà l'effetto di far crescere la qualità non solo del Prosecco DOC ma anche delle altre produzioni presenti sul territorio. Sarà importante accompagnare questi risultati con un'adeguata azione di comunicazione e marketing.

In questa esperienza, non abbiamo riscontrato complessità insormontabili nel fornire le informazioni richieste: infatti da tempo stiamo portando avanti, non solo per noi ma anche per i nostri fornitori, la gestione viticola integrata secondo gli standard SQNPI e, anche sul fronte "impronta carbonica", certifichiamo un nostro prodotto su uno dei mercati mondiali più importanti.

La cosa più stimolante, visto che siamo una realtà che non dispone completamente della prima parte della filiera produttiva, è stata coinvolgere 30 aziende fornitrici di uva per un totale di circa 440 ettari, motivarle, far loro capire l'importanza di quello che stavamo proponendo, considerato che molte di queste sono rappresentate da persone che non conoscono il mercato. In questo modo abbiamo avuto la conferma che, con il supporto di un'azienda strutturata, questi produttori partecipano attivamente ed è possibile raggiungere il risultato.

Credo, e concludo, che aziende come la nostra, così come le realtà Cooperative, ovvero soggetti che hanno la responsabilità di guidare molti produttori, svolgano un ruolo fondamentale per la riuscita del progetto.”

Villa Sandi – Stefano Gava

“Villa Sandi è un'azienda molto attenta alla sostenibilità e ha visto nel progetto Pro.s.e.c.co un'occasione per incrementare il livello raggiunto, soprattutto perché condividendo l'obiettivo come denominazione, che se attualmente il progetto è in work in progress, i risultati saranno ancora più notevoli.”

Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto – Luca dal Bianco

“L'attenzione e l'impegno rispetto ai temi della sostenibilità ambientale della Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto, è sempre stato crescente, infatti siamo riusciti a coinvolgere ben 454 aziende con l'SQNPI e altre 26 con il progetto Pro.s.e.c.co, il quale costituisce anche motivo di orgoglio per i produttori. La rilevazione dei dati non è stata semplice, ma ha rappresentato un allenamento per poter avviare la fase di coinvolgimento di altre aziende.”

Le Carline – Elena Tono

“Le Carline rappresenta l'accostamento a tale progetto di un'azienda di piccole medie dimensioni. La raccolta dei dati non è stata semplice, ma, grazie alla nostra dedizione e al supporto del gruppo di lavoro del progetto, è stato possibile verificare le diverse fasi produttive e, soprattutto, con dati oggettivi alla mano, renderle più efficienti.”

Le Rive – Luigi Bonato

“Il lavoro legato alla raccolta, analisi e rielaborazione dei dati portano necessariamente l'azienda in ottica di sostenibilità a livello globale. L'interpretazione degli stessi evidenzia chiaramente i punti di forza e di debolezza della realtà produttiva, attraverso un atto di pura auto responsabilità.”